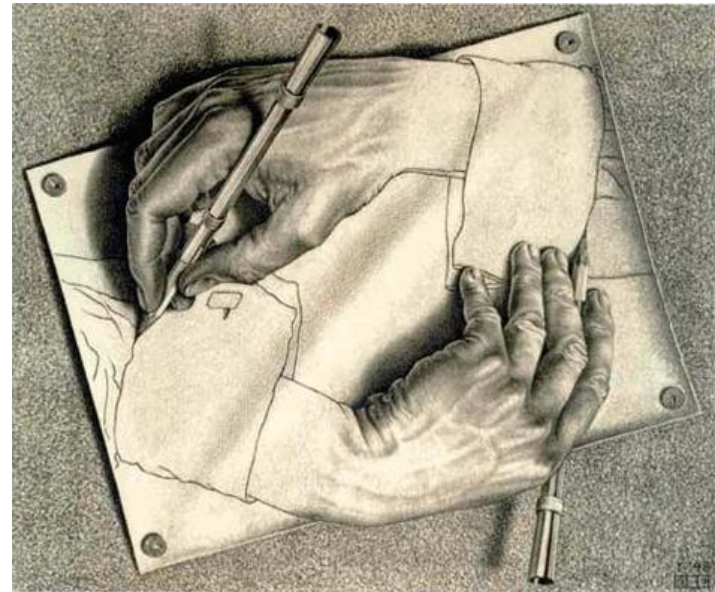


Come e perché scrivere un *abstract* scientifico

*"Abstract", dal latino "trahere",
indica la sintesi del contenuto di
un documento.*



« *Mani che disegnano* » M.C. Escher

Perché?

- La consultazione della crescente mole di testi, dati e informazioni presenti sul web è sempre più difficile, per questo è utile l'*abstract* che aiuta gli utenti e gli addetti ai lavori nella selezione delle informazioni rilevanti
- Poiché i database on-line contengono tipicamente solo gli *abstract*, è vitale scrivere una descrizione completa ma concisa del proprio lavoro per attrarre i lettori potenziali nell'ottenere una copia completa dell'articolo
- Spesso è l'unica parte che viene letta di un articolo.
- Per uso personale. Scrivere degli *abstract*, durante un processo di ricerca, aiuta a non ricorrere al testo integrale del singolo documento per ricordare gli argomenti trattati.

Format di un articolo scientifico

- Titolo
- Parole chiave
- *Abstract*
- Eventuale sommario
- Contenuto dell'articolo (*Introduction, Methods, Results and Discussion* (IMRD))

Obiettivi dell'*abstract* di un articolo

- Sintetizzare fedelmente l'articolo
- Costruire un passaggio tra il titolo e l'articolo
- Autonomia: star in piedi da solo ed essere utilizzabile in un database

Come scrivere un *abstract* che riesca a “vendere” meglio il proprio articolo?

- Un abstract deve **dare il massimo di informazioni con il minimo di parole**, deve essere in una parola: **efficace**.
- Nell'abstract è necessario **usare una terminologia semplice e incisiva**.

Cosa deve spiegare

- Perché avete intrapreso la ricerca
- Cosa avete studiato e quali metodi avete utilizzato
- I risultati che avete ottenuto
- Come li avete interpretati

Come redigere un *abstract*

- Le riviste scientifiche richiedono la redazione in maniera strutturata:
- *Background,*
- *Methods,*
- *Finding*
- *Interpretation.*

Gli standard per la metodologia della produzione degli *abstract*

- Norma ISO 214-1976 Documentation – Abstracts for publications and documentation;
- ANSI/NISO Z39.14-1997 Guidelines for Abstracts;
- ANSI/NISO Z39.18-2005 Scientific and Technical Reports – Preparation, Presentation and Preservation.

Cosa non deve contenere un *abstract*

- dati aggiuntivi rispetto al *full-text*
- tabelle, grafici e riferimenti diretti ad essi
- descrizioni dettagliate degli esperimenti e delle apparecchiature
- riferimenti alla letteratura

Diversi tipi di *abstract*

Esistono modi diversi di sintetizzare un testo.
I principali sono

- **abstract indicativo (descrittivo):** riassunto degli argomenti senza indicazione del proprio punto di vista;
- **abstract informativo** : si aggiunge il pensiero dell'autore del documento di cui si specifica la professione e il target di riferimento;
- **abstract critico:** completa l'abstract precedente con delle indicazioni sul modo in cui i principali temi sono trattati e con la valutazione personale dell'autore dell'abstract.

Esempio di *abstract* indicativo

Il Testo è:

Il sistema dei controlli interni nella banca : obiettivi manageriali ed esigenze di vigilanza per il governo dei rischi / Valerio Pesic. - Roma : Bancaria, c2009. - 362 p. ; 25 cm. - ISBN 978-88-449-0412-8

ABSTRACT INDICATIVO

Pesic, ricercatore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università "La Sapienza di Roma", si rivolge a studiosi del settore bancario e agli operatori di intermediari finanziari per evidenziare quali sono le molteplici valenze che può assumere il sistema dei controlli interni nella banca soprattutto in seguito alla crisi finanziaria che hanno colpito la stabilità delle banche dopo il 2007. Il testo si divide in tre parti: la prima dedicata al ruolo che i sistemi di controlli interni (SCI) hanno valutazione del management delle banche, la seconda delinea le problematiche e le soluzioni che conseguono alla realizzazione pratica del SCI e l'ultima analizza il ruolo che il sistema di controlli interni ricoprirà nella gestione dei rischio a seguito delle spinte apportate da Basilea 2.

Esempio di *abstract* informativo

ABSTRACT INFORMATIVO

In seguito ai nuovi accordi di Basilea 2 le banche stanno introducendo nuove metodologie di valutazione dei rischi e nuove disposizioni di vigilanza. **Gli studiosi del settore e gli operatori di intermediari finanziari** contribuiscono dicendo la loro sui modelli per la gestione del rischio più efficaci. L'instabilità finanziaria di diversi istituti con la crisi **del 2007** ha portato alla luce la necessità di non accontentarsi di modelli di calcolo per la gestione del rischio ma di potenziare il sistema di controlli interni che può garantire una crescita economica stabile a lungo termine. **L'autore, ricercatore di economia degli intermediari finanziari presso l'Università La Sapienza di Roma**, focalizza la sua attenzione sul Sistema di controlli interni non solo come strumento di vigilanza ma anche come mezzo che porti ad una consapevolezza tale da poter scegliere strategie di governance più efficaci. Il libro è pubblicato nella sezione strumenti della collana Banca e mercati di Bancaria editrice che si occupa di offrire contenuti applicabili nella pratica professionale, infatti questo testo tratta la materia non settorialmente ma in modo organico coniugando gli aspetti regolamentari derivati dalla normativa in continua evoluzione sull'argomento e gli aspetti metodologici e organizzativi alla base delle scelte con cui devono confrontarsi gli operatori. **Una prima parte** del testo delinea la necessità del Sistema dei controlli interni nella banca, **nella seconda parte** si evidenziano problematiche e soluzioni che conseguono alla realizzazione pratica di un modello di SCI; **nell'ultima parte** si trova il ruolo del SCI nel processo di controllo e l'autore sintetizza la propria visione del SCI in questa definizione "l'insieme dei processi, degli strumenti, delle risorse, delle attività, complessivamente posti in essere e organizzati dalla banca, al fine di realizzare un adeguato sistema di governo della complessità del business, in un'ottica di gestione della variabile di rischio-rendimento, in grado di tener conto dei complessivi obiettivi aziendali".

Abstract nel processo di ricerca

Per la review della letteratura trovata utile durante un processo di ricerca è sufficiente un abstract indicativo o informativo

Per scriverlo non è necessario leggere tutto il documento, ma spesso è sufficiente utilizzare il **paratesto**

Il paratesto

Sulla copertina e sul frontespizio si trovano:

- il titolo
- l'autore
- il nome dell'editore
- (nel caso dei libri) indicazioni sulla collana

Il paratesto

In quarta di copertina del libro si possono trovare:

- una recensione dell'editore
- opinioni sul testo apparse in altri documenti
- notizie biografiche sull'autore

Nei risvolti di copertina si possono trovare:

- una recensione dell'editore
- notizie biografiche sull'autore

Il paratesto

Altri elementi utili per redigere l'abstract:

- Introduzione
- Prefazione
- Conclusione
- Indice

Conclusioni

Brevi, circostanziati e
convincenti!

Bibliografia

Ballestra, Laura, *“Ricerca di informazioni bibliografiche on-line: Abstract”*, 2002-2004

<http://www.biblio.liuc.it/scripts/gestionebook/paginaebook.asp?eb=bibliografico&numpag=467>

“Come scrivere un articolo scientifico: il titolo e l’abstract”, Il Pensiero Scientifico Editore, 2003

“Come scrivere un Abstract”, traduzione a cura di Enzo Papandrea dalla [versione Inglese](#) di [Philip Koopman](#),

http://www2.fci.unibo.it/~enzop/Scrittura_abstract.htm

“Come scrivere una revisione della letteratura”, a cura di Luisa Saiani e Anna Brugnolli, Università degli Studi di Verona, Facoltà degli Studi di Verona

Ceriotto G., Ceriotto F., Franzini C., *“Come scrivere un articolo scientifico”*, *Biochimica clinica*, 2008, vol. 32, n. 3

Carrada, Luisa, *“I generi brevi della scrittura professionale”*, *Scrivere di De Agostini*, fasc. 27, 2007-2008

Ulteriori letture

Michaelson, Herbert, *How to Write & Publish Engineering Papers and Reports*, Oryx Press, 1990. Chapter 6 discusses abstracts.

Cremmins, Edward, *The Art of Abstracting 2nd Edition*, Info Resources Press, April 1996. This is an entire book about abstracting, written primarily for professional abstractors.

Carrada, Luisa, *“Lavoro, dunque scrivo! Creare testi che funzionano per carta e schermi”*, Zanichelli editore, 2012